



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



CONSIGLIO

Consegnato a
Beduschi un report
con criticità
e richieste

MALTEMPO

Grandine e vento
distruggono
colture e vigneti in
tutta la provincia

AGRIDIFESA

Bilancio approvato,
Oscar Scalmana
riconfermato
presidente

ORZINUOVI

Torna la fiera,
appuntamento
per il convegno
del 28 agosto



ORZIVECCHI (BS) Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030
☎ 030 9461206 - ✉ info@agribertocchi.it



SERVIZIO NOLEGGIO
25034 ORZINUOVI (BS)
Via P. Bembo, 4
Tel. 348 7117629 (Sig. Cavalli)
info@agrent.it

Consiglio estivo di Confagricoltura Brescia, consegnato a Beduschi un documento con criticità e richieste

◆ Reddittività delle imprese, gestione del rischio, semplificazione burocratica, risorsa idrica, innovazione e difesa delle produzioni locali. Sono stati questi i temi al centro del consiglio estivo di Confagricoltura Brescia, che si è svolto lunedì 27 luglio a Villa Franciacorta, alla presenza del questore di Brescia Paolo Sartori e dell'assessore regionale all'Agricoltura Alessandro Beduschi. Un appuntamento istituzionale, ma operativo, durante il quale l'organizzazione ha consegnato all'assessore un documento di sintesi con le principali criticità del comparto e le richieste delle imprese agricole bresciane.

Ad aprire il confronto è stato il questore, che ha assicurato la sua vicinanza e condivisione, e a seguire il presidente Oscar Scalmana ha sottolineato il cambio di passo nei rapporti tra mondo agricolo e istituzioni. "Il dialogo con la Regione è costante e concreto – ha evidenziato –, mentre il confronto con lo Stato è più complesso, perché finisce dentro quella macchina infernale che è la burocrazia italiana". Scalmana ha ricordato come molte difficoltà delle aziende non siano teoriche, ma quotidiane: premi riparametrati, ritardi nei pagamenti, pratiche difficoltose, tempi amministrativi non compatibili con le esigenze produttive. Il documento consegnato a Beduschi indi-



dua alcuni nodi prioritari: la perdita di redditività, l'eccesso di adempimenti, la pressione normativa e mediatica sulle aziende, la disponibilità d'acqua, la necessità di sostenere investimenti e innovazione, la crisi strutturale di alcuni comparti, compreso l'agriturismo, e soprattutto la riforma degli strumenti di gestione del rischio. "Abbiamo una situazione che nel Bresciano è migliorata, ma restano delle preoccupazioni – ha detto Scalmana –, servono risposte pratiche, perché le imprese non possono affrontare da sole eventi climatici sempre più frequenti e dannosi". Particolare attenzione è stata dedicata al tema assicurativo. Grandinate, siccità, fitopatie e instabilità climatica stanno ren-

dendo insufficiente un sistema che, secondo Confagricoltura Brescia, va ripensato in modo strutturale. Il documento chiede strumenti più accessibili, costi più sostenibili, pagamenti certi e un coinvolgimento più ampio del territorio nazionale, evitando che il peso ricada quasi esclusivamente sulle aree agricole più esposte e assicurate.

Nel suo intervento, l'assessore Beduschi ha rivendicato un metodo "fatto di concretezza, pochi annunci e lavoro sui problemi". Ha ringraziato il questore Sartori, sottolineando il contributo dato alla sicurezza del territorio bresciano, e ha poi affrontato i principali dossier agricoli. Sul mais, coltura strategica per la Pianura Padana e le filiere Dop, Beduschi ha richiamato il tavolo avviato con ministero e Regione: "Essere sovrani sui cereali significa essere padroni anche del nostro futuro. Oggi l'autosufficienza è troppo bassa e dobbiamo riportare centralità alla coltura del mais". Da qui la necessità di un accordo di filiera forte, legato anche ai disciplinari delle grandi Dop. L'assessore si è poi soffermato sulla nuova Pac e sugli anticipi, confermando l'impegno a stimolare, nelle prossime settimane, il flusso di risorse verso le aziende. Sulla gestione del rischio ha riconosciuto la fondatezza delle richieste di Confagricoltura Brescia: "Il sistema va riformato, perché un cataclisma all'an-

no non è più sostenibile se l'impresa non è assicurata in modo adeguato". Beduschi ha annunciato la disponibilità ad aprire, prima della fine dell'anno, un tavolo tecnico sul dossier bresciano con i soggetti competenti, per arrivare a soluzioni operative già dalla prossima stagione, anche sull'acqua.



Agridifesa approva il bilancio, Scalmana confermato presidente



◆ L'assemblea del consorzio Agridifesa Italia ha approvato, a fine luglio, il bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 e rinnovato gli organi sociali per il quadriennio 2026-2029. Oscar Scalmana è stato confermato alla presidenza, con il mandato di proseguire nel percorso di consolidamento finanziario e di rafforzamento dei servizi per le imprese agricole associate. Il bilancio fotografa un esercizio condizionato dalle difficoltà che continuano a interessare il sistema della gestione del rischio: ritardi nell'erogazione dei contributi pubblici, riduzione dei margini delle aziende agricole, incertezze normative e contrazione del numero delle imprese assicurate a livello nazionale. In questo scenario, Agridifesa ha però chiuso il 2025 mantenendo l'equilibrio dei conti e rafforzando la propria base associativa. I soci sono saliti da 4.007 a 4.115, con un aumento del tre per cento sul 2024,

mentre le aziende assicurate sono state 1.915. Il valore complessivo delle produzioni coperte ha raggiunto 378,5 milioni di euro: 262,75 milioni nel comparto vegetale, 72,6 milioni nella zootecnia e oltre 43 milioni nelle strutture. I premi assicurativi gestiti sono stati pari a 24,39 milioni, attraverso convenzioni stipulate con 19 compagnie.

"Il 2025 è stato un anno complesso – dichiara il presidente Oscar Scalmana –, segnato dalle difficoltà delle aziende agricole e dalle incertezze legate ai contributi e alle nuove procedure di gestione del rischio. Agridifesa ha affrontato questa fase con serenità, adattando le contribuzioni associative e le scadenze alle esigenze degli associati, intensificando il recupero dei crediti e mantenendo sotto controllo la gestione finanziaria. La mia conferma rappresenta uno stimolo a proseguire con ancora maggiore determinazione nel lavoro

avviato. Ora dobbiamo continuare a garantire agli imprenditori agricoli strumenti assicurativi e mutualistici efficaci e adeguati a un contesto caratterizzato da eventi climatici sempre più intensi". Nel 2025 la tariffa media applicata alle colture dal consorzio si è attestata all'8,43 per cento, al di sotto della media nazionale. Nel comparto vegetale gli indennizzi hanno superato i 9,3 milioni di euro, ai quali si aggiungono 1,09 milioni per la zootecnia e oltre 88 mila euro per le strutture.

Il bilancio del 2025 segna un utile di seimila euro, pareggiando a quasi 25 milioni e mezzo (lo scorso anno era stato di circa 28 milioni e mezzo e nel 2023 di 24 milioni). "Nel 2026 puntiamo alla stabilizzazione dei soci e dei valori assicurati, al miglioramento dell'assistenza tecnica e peritale, all'ottimizzazione delle pratiche contributive e alla riduzione dei tempi di incasso – aggiunge Scalmana. Il nostro impegno è rivolto alla protezione del reddito delle imprese agricole, al dialogo con le istituzioni e al monitoraggio costante dell'evoluzione della gestione del rischio. Vogliamo accompagnare ogni azienda nelle esigenze specifiche, rafforzando il rapporto di fiducia con gli associati e contribuendo alla sostenibilità economica dell'agricoltura". I dati provvisori al 30 giugno indicano una crescita degli associati fino a 4.308, il 5% in più rispetto alla chiusura del 2025, e un aumento del 7% del valore assicurato nel settore zootecnico.

Agricoltura e sanità, focus sulla prevenzione

◆ Anche l'agricoltura è chiamata a svolgere un ruolo da protagonista nella costruzione della sanità di domani. È questo il messaggio portato da Oscar Scalmana, presidente di Confagricoltura Brescia, intervenuto il 23 luglio all'incontro "Prevenzione è futuro. One Health: persone, ecosistemi e comunità per la sanità di domani", nella sessione dedicata ad agricoltura, filiera e sana alimentazione.

Nel suo intervento Scalmana ha sottolineato come il legame tra salute delle persone, qualità dell'ambiente e attività agricola sia oggi decisivo. Gli agricoltori, primo anello della filiera alimentare, hanno infatti una responsabilità concreta nella produzione di cibo sano, sicuro e di qualità. Se nel secondo dopoguerra la sfida principale era garantire alimenti in quantità sufficiente, oggi l'obiettivo è produrre bene, assicurando salubrità, controlli, tracciabilità e rispetto delle regole lungo tutto il percorso, dal campo alla tavola.

Il presidente ha ricordato che l'agricoltura sostenibile non significa soltanto ridurre l'impatto ambientale, ma anche tutelare la fertilità del suolo, usare correttamente l'acqua, ridurre gli sprechi e valorizzare stagionalità e prossimità. "Tutto questo – ha sottolineato Scalmana – deve andare di pari passo con la redditività delle imprese agricole, perché senza aziende solide e competitive non può esserci una vera tutela del territorio né una filiera locale forte e affidabile".

In questa direzione Confagricoltura Brescia ha promosso negli anni diversi progetti, accompagnando le aziende nei percorsi di innovazione, sostenibilità e miglioramento dei processi produttivi. Tra questi "La salute a tavola: una scelta consapevole", realizzato con Ats Brescia e rivolto anche agli agriturismi, luoghi privilegiati per raccontare il rapporto tra territorio, prodotti agricoli, tradizione e corretti stili alimentari. Accanto a questo, Scalmana ha richiamato esperienze come "Sport e agricoltura eccellenze bresciane", il progetto europeo Biovalue sull'agrobiodiversità e l'attività di Agronetwork sui nuovi orientamenti dei consumatori.

Ondate di grandine e vento colpiscono l'intera provincia: distrutti colture vegetali, vigneti, strutture e pannelli



◆ Le perturbazioni che hanno interessato la provincia bresciana nelle ultime settimane hanno lasciato conseguenze pesanti in molte aziende agricole. I primi episodi si erano già verificati il 18 maggio e nei primi giorni di giugno, colpendo in modo significativo la zona di Rovato e frazioni. Le ondate a cavallo del 20 luglio hanno investito nuovamente la Franciacorta e Gussago, ma anche diversi comuni della Bassa orientale, in particolare Gambara, Grottole, Remedello, Fiesse e Leno. Segnalazioni di danni sono arrivate anche da Montirone, Bagnolo Mella e limitrofi. Sul Garda il quadro è apparso più circoscritto, ma non sono mancate conseguenze tra Desenzano, Lonato e la sponda bresciana del lago. Anche in Valtenesi si sono registrati più passaggi

di vento forte e grandine. Le produzioni maggiormente colpite sono state il mais e, più in generale, le colture vegetali e i vigneti, ma in diversi casi sono stati danneggiati anche tetti, coperture, impianti fotovoltaici e altre strutture aziendali.

Particolarmente grave la situazione registrata nei campi di mais, dove i danni oscillano dal 30 fino al cento per cento. Ci sono aziende dove il raccolto è andato completamente perduto. Chi è riuscito a intervenire in tempo ha potuto procedere con una seconda semina, mentre per le coltivazioni ormai prossime alla raccolta il danno è stato definitivo. In diversi casi sarà impossibile portare il mais a maturazione per la granelle e, per evitare malattie e funghi, sarà necessario anticipare la raccolta e destinarlo a foraggio. Alle conseguenze della grandine e del vento si aggiungono pure quelle del caldo eccezionale registrato tra la fine di maggio, giugno e luglio, arrivato proprio durante la piena fioritura del mais e capace di compromettere l'impollinazione. Per alcune varietà si prevedono quindi rese molto inferiori alla media. Le perdite, solo per questo comparto, ammontano già ad alcuni milioni di euro.

“Per molti imprenditori agricoli - afferma Oscar Scalmana, presidente di Confagricoltura Brescia - si tratta dell'ennesimo col-



po dopo mesi già segnati da costi elevati, margini ridotti e forte instabilità climatica. In alcune situazioni il danno ha raggiunto il cento per cento della produzione vegetale aziendale e le prime valutazioni parlano di perdite per diversi milioni di euro nel solo Bresciano”. Un'ulteriore criticità riguarda le coperture in amianto danneggiate dal vento e dalla grandine. Oltre al danno strutturale, le aziende devono ora affrontare anche la rimozione e lo smaltimento secondo procedure specifiche, con costi molto elevati, che si sommano alle perdite già subite.

Confagricoltura Brescia sta raccogliendo le segnalazioni dei soci e resta a disposizione per accompagnare le imprese nelle prati-

che necessarie. Dai primi riscontri emerge che circa un terzo delle aziende associate, con punte vicine al 40%, ha subito conseguenze. È fondamentale che la ricognizione dei danni sia rapida e che vengano attivati strumenti di sostegno efficaci e con tempi certi. Preoccupa però il fatto che diverse imprese colpite non dispongano ancora di una copertura assicurativa. Per questo l'invito, per tutti i soci, è a valutare con attenzione, già dalla prossima campagna, gli strumenti disponibili. I cambiamenti climatici stanno rendendo questi fenomeni più frequenti e intensi: assicurarsi non elimina il danno, ma può fare la differenza per la continuità dell'azienda.



Torna la fiera di Orzinuovi, venerdì 28 agosto il convegno



◆ Confagricoltura Brescia rinnova la partecipazione alla Fiera di Orzinuovi, appuntamento storico per il mondo agricolo della Bassa bresciana, in programma dal 27 al 31 agosto. La manifestazione, giunta alla 78esima edizione, offrirà ancora una volta un'importante occasione d'incontro tra imprese, istituzioni, tecnici e cittadini, con l'agricoltura e la zootecnia al centro del programma.

L'organizzazione sarà presente con uno stand, pensato come punto di riferimento per i soci e come spazio di confronto sui temi che interessano le aziende agricole. Il momento centrale sarà il convegno di venerdì 28 agosto alle 10 nella sala Belvedere della rocca di San Giorgio. Il titolo scelto per l'edizione 2026 è “Suinicoltura, facciamo il punto tra mercati, sanità animale e sostenibilità economica”. Tre aspetti strettamente collegati, dai quali dipende la capacità degli allevamenti di affrontare una fase ancora complessa, segnata dalle conseguenze delle emergenze sanitarie, dall'evoluzione delle prescrizioni in materia di biosicurezza e benessere animale e dalla necessità di salvaguardare la redditività delle imprese.

Dopo i saluti istituzionali, l'incontro sarà introdotto da Ivan Valtulini, vicepresidente di Confagricoltura Brescia, e da Alessandro Beduschi, assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, per illustrare le azioni regionali a sostegno della zootecnia. A Francesco Maraschi, dirigente dell'Unità organizzativa Veterinaria regionale, sarà affidato l'aggiornamento sulla peste suina africana e sulle misure di biosicurezza. Il confronto tecnico proseguirà con Giorgio Varisco e Loris Alborali, direttori dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, che affronteranno temi come le certificazioni degli allevamenti, l'impiego dei farmaci e il sistema ClassyFarm, con un'analisi dei miglioramenti compiuti dalle aziende sul fronte sanitario e gestionale. Spazio anche per Morris Tomasoni, socio di Confagricoltura Brescia e membro del consorzio Prosciutto di Parma. Le conclusioni saranno affidate a Rudy Milani, presidente della Federazione nazionale di prodotto Suini di Confagricoltura, che allargherà lo sguardo ai mercati, alla sostenibilità economica degli allevamenti e alla comunicazione durante le epizootie.

Confagricoltura Brescia, con il convegno, porterà il punto di vista delle imprese agricole locali, chiedendo politiche sanitarie efficaci, regole applicabili e condizioni economiche che consentano agli allevatori di continuare a investire. La partecipazione alla Fiera proseguirà poi allo stand, con venerdì 28 alle 20 un aperitivo dei giovani di Anga Brescia, mentre sabato 29, dopo l'inaugurazione della fiera, ci sarà un aperitivo con politici e istituzioni.




SUINICOLTURA FACCIAMO IL PUNTO

tra mercati, sanità animale e sostenibilità economica

Save the date



Sala Belvedere
Rocca di San Giorgio, Orzinuovi (BS)



Dalle
10:00



**Venerdì 28
agosto 2026**

brescia.confagricoltura.it

Grano duro e mais, dal Masaf nuovi interventi per aiutare le filiere



◆ Grano duro e mais sono stati al centro dei tavoli istituiti dal ministero dell'Agricoltura del 21 e 23 luglio scorsi. Il tavolo nazionale sul frumento duro ha confermato la grave crisi economica della filiera. Le quotazioni, scese a circa 267-268 euro a tonnellata, risultano spesso inferiori ai costi di produzione. Per contrastare il calo della redditività e l'aumento dei costi, il Governo ha prospettato diversi interventi: in primis la riserva di crisi dell'Unione europea potrebbe consentire aiuti per ettaro al comparto cerealicolo, anche per compensare il caro fertilizzanti; inoltre nel disegno di legge Coltivalitalia, una quota dei 300 milioni previsti per il triennio 2027-2029 potrebbe essere destinata al frumento duro, con modalità ancora da definire. Infine è allo studio l'eventuale utilizzo, a favore della filiera, di una parte dei 40 milioni attualmente destinati al credito d'imposta sui fertilizzanti. Confagricoltura ritiene però indispensabili misure immediate, oltre agli interventi strutturali di medio periodo. Tra le principali proposte figurano il rafforzamento dei contratti di filiera, con incentivi diretti agli agricoltori, il superamento dei limiti del regime de mi-

nimis e della soglia dei 50 ettari, nonché incentivi allo stoccaggio per consentire ai produttori di affrontare meglio la volatilità dei prezzi. L'organizzazione chiede inoltre una revisione dell'etichettatura della pasta, aumentando dal 50 al 75 per cento la quota minima di frumento duro nazionale necessaria per indicare la presenza di grano italiano. Sono stati infine sollecitati investimenti nella ricerca, nell'innovazione varietale e nelle Tecniche di evoluzione assistita, per sviluppare varietà più resistenti alla siccità e agli eventi climatici estremi. Il rischio, ora, è che le risorse previste dal 2027 arrivino troppo tardi rispetto alla crisi attuale. Per quanto riguarda invece il tavolo Mais, secondo Confagricoltura la riapertura rappresenta un segnale positivo, perché riporta al centro una coltura che, negli ultimi anni, ha subito una significativa contrazione delle superfici coltivate e della produzione nazionale. La produzione nazionale copre infatti appena il 45 per cento del fabbisogno interno e, nell'annata 2024/2025, il deficit della bilancia commerciale ha raggiunto 7,1 milioni di tonnellate, comportando un costo netto vicino a 1,6 miliardi di euro. Le posizioni espresse da Confagricoltura risultano in linea con gli obiettivi indicati dal Masaf, che ha confermato l'intenzione di sostenere il recupero della produzione nazionale, rafforzare la ricerca, favorire gli investimenti lungo la filiera e promuovere una maggiore integrazione tra produttori agricoli, industria mangimistica, allevatori e trasformatori. Il confronto avviato al tavolo dovrà ora tradursi in un piano di interventi capace di garantire prospettive di lungo periodo alla coltivazione del mais, rafforzando l'auto-sufficienza produttiva del Paese e assicurando maggiore stabilità economica alle imprese agricole anche attraverso il ripristino dell'aiuto ad ettaro e un confronto tecnico permanente con il ministero.

Domande Pac e Psr, pronti gli anticipi 2026

◆ Agea coordinamento, con la circolare del 22 luglio, ha previsto la possibilità di erogazione degli anticipi Pac-Psr per la campagna 2026. In attesa dell'apposito decreto di Regione Lombardia, che dovrà dettagliare nello specifico i criteri utilizzati per il pagamento della Pac alle aziende lombarde, in linea generale i pagamenti degli anticipi potranno essere effettuati dagli organismi pagatori fino al 30 novembre 2026 nella modalità di seguito descritta. In via prioritaria, al fine di rispondere tempestivamente alle esigenze di liquidità delle aziende agricole, e tenuto conto di tutte le verifiche amministrative da portare a termine prima di procedere alle erogazioni, gli interventi interessati dall'anticipo sono:

1. sostegno di base al reddito per la sostenibilità (Bis-s=Titoli) nella misura del 73 per cento del valore del portafoglio titoli dell'agricoltore, con probabile esclusione delle superfici dichiarate a pascolo, per le quali il criterio di mantenimento non risulta ancora completato.
2. Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità (Criss=Ridistributivo) nella misura del 75 per cento.
3. Sostegno complementare per i giovani agricoltori (Cis-Yf=Giovani) nella misura del 75 per cento e per i quali sono stati verificati i rispettivi requisiti di ammissibilità.

Successivamente, a seguito del completamento delle ulteriori verifiche relative agli altri interventi, gli organismi pagatori potranno procedere all'erogazione degli anticipi per gli altri interventi, sulla base degli importi unitari individuati in circolare, fino al 30 novembre 2026.

Anteriormente all'1 dicembre 2026 e nella misura massima dell'85 per cento, gli organismi Pagatori, tenuto conto dell'esito dei controlli previsti (controlli amministrativi, Ams e dei controlli in loco), potranno erogare gli anticipi anche per il sostegno concesso nell'ambito degli interventi di Sviluppo rurale.

Terzo bando Psa, modulo da compilare entro il 31 luglio

◆ Come anticipato nello scorso numero dell'Agricoltore Bresciano, la Regione ha pubblicato il terzo bando dedicato alla bio-sicurezza per il contrasto alla peste suina africana Psa. Le domande potranno essere presentate fino all'8 ottobre tramite la piattaforma Bandi e servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) e verranno valutate secondo graduatoria. I criteri per l'assegnazione dei punteggi riguardano l'orientamento produttivo, l'entità del potenziale a rischio e soprattutto la localizzazione dell'intervento. Verrà infatti data priorità agli allevamenti siti in zona di restrizione.

PUNTEGGI TERZO BANDO PSA

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO (da BDN)	PUNTI
RIPRODUZIONE - CICLO APERTO	6
RIPRODUZIONE - CICLO CHIUSO	4
INGRASSO	2

ENTITÀ DEL POTENZIALE A RISCHIO (capacità produttiva da Bdn)	PUNTI
Maggiore di 10.000	5
Da 5.000 a 10.000	4
Da 1.000 a 4.999	3
Da 300 a 999	2
Da 5 a 299	1

LOCALIZZAZIONE	PUNTI
Allevamento in comune ricadente in ZR II o ZR III	15
Allevamento ricadente in ZR I	10

Il bando ha una dotazione finanziaria di 4.778.413 euro e tra gli interventi finanziabili rientrano:

- A. realizzazione di recinzioni fisse "a prova di bestiame";
- B. realizzazione di zona filtro con dogana danese;
- C. realizzazione di semiarco automatizzato di disinfezione con eventuale piazzola;
- D. realizzazione di punti di lavaggio mani e calzature all'ingresso degli uffici e dei locali di stabulazione;
- E. acquisto di attrezzature per la pulizia e disinfezione, realizzazione di pesa e rampe per punti dedicati di carico/scarico bestiame;
- F. realizzazione di un sistema di pompaggio automatizzato dei liquami dalla fossa di raccolta al punto di stoccaggio reflui;
- G. rifacimento delle pavimentazioni e delle superfici interne delle aree di stabulazione dei suini.

Il contributo a fondo perduto è pari all'80 per cento delle spese ammissibili e gli interventi devono avere un costo complessivo tra i tre e i 300 mila euro per Cuaa, comprensivo dei costi di posa in opera e progettazione, quantificabili al massimo nel 5 per cento del totale finanziato.

Gli interessati a presentare domanda sono invitati a compilare il modulo, raggiungibile inquadrando in qr code, entro il 31 luglio, indicando l'intervento di interesse.



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore responsabile: Marco Busi
Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Giovanni Bertozzi, Antonio Civini, Elena Ghibelli, Giuliana Mossoni e Giulia Zanaglio

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia
030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it



CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

 **Caseifici** **Latterie** **Salumifici**

 **Cantine Vinicole** **Allevamenti Zootecnici** **Aziende Agricole**

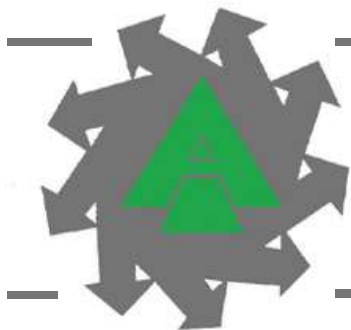
 **Piscine private e pubbliche** **Ristoranti residence, bar, alberghi**

 Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**



Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



RICAMBI TRATTORI_{S.R.L.}

www.ricambitrattori.net

Grazie per questi anni al nostro fianco!

Qualità, sicurezza, affidabilità ed esperienza sono il segreto del nostro successo!

RICAMBI ORIGINALI - ALTERNATIVI - USATI

TRATTORI

John Deere
New Holland
Case
International
Fiat
OM
Ford
Agrifull
Steyr
Landini
McCormick

TELESCOPICI

Same
Lamborghini
Hurlimann
Deutz
Fendt
Massey Ferguson
Claas
Merlo
Dieci
JCB
Manitou

MOTORI

Perkins
Iveco
Ford
Yanmar
MVM
Cummins
John Deere
FPT
Kubota

FRIZIONI

Luk
Valeo
per trattori, carrelli
e applicazioni varie

TRASMISSIONI

Carraro
Dana
Spicer
ZF

VIENI A TROVARCI IN NEGOZIO!

Scopri la nostra vasta scelta di **motorini ed alternatori**
per macchine agricole, industriali, movimento terra e vetture.
Disponibili anche **lampeggianti led, fari, sedili,**
oli performanti, batterie di qualità ed accessori!



CONSULENZA RISOLUTIVA

Riceverai risposte rapide
e parlerai direttamente
con chi può risolvere il tuo problema

PER NOI NON SEI UN NUMERO!

Parliamo personalmente con ogni
singolo cliente e ci assicuriamo di
garantirti il miglior servizio

CONSEGNA RAPIDA

Servizio di consegna giornaliera per
la provincia di Brescia, Cremona e
Mantova. Spedizione in tutta Italia
tramite corriere espresso in 24/48h



**RICAMBI
TRATTORI_{S.R.L.}**

CONTATTI

tel. 0303533080 / 3456241883

mail: magazzino@molinariricambi.it



Via Enrico Fermi, n. 11 - 25020 - Poncarale (BS)

Al via una nuova edizione di Coltiviamo agricoltura sociale



◆ È aperta l'undicesima edizione di Coltiviamo agricoltura sociale, il bando promosso da Confagricoltura, Senior L'età della Saggezza e Reale Foundation, in collaborazione con la rete Fattorie sociali, per sostenere e valorizzare i migliori progetti di agricoltura sociale realizzati in Italia. L'iniziativa rappresenta ormai un punto di riferimento per le imprese agricole e le cooperative sociali che, attraverso la propria attività, contribuiscono a generare inclusione, servizi e opportunità per le persone più fragili, rafforzando al tempo stesso il legame tra agricoltura e comunità locali.

Il bando prevede due sezioni. Quella ordinaria assegnerà tre premi da 40mila euro ciascuno ai migliori progetti. Ai vincitori sarà inoltre riconosciuta una borsa di studio per la partecipazione all'edizione 2027 del master in Agricoltura sociale dell'Università di Roma Tor Vergata. La sezione speciale metterà invece a disposizione un

premio da 20mila euro destinato a un progetto dedicato alla gestione e alla riqualificazione del verde pubblico. In questo caso potranno partecipare anche enti del terzo settore non agricoli, purché operino in questo ambito. I progetti selezionati dovranno essere completati entro il 31 ottobre 2027.

Il bando conferma l'impegno di Confagricoltura e dei partner nel promuovere un modello di impresa agricola capace di coniugare sostenibilità economica e responsabilità sociale. L'agricoltura sociale, infatti, rappresenta una risposta concreta ai bisogni dei territori, rafforzando il ruolo multifunzionale delle aziende agricole e la loro capacità di creare valore non solo economico, ma anche sociale.

Possono partecipare al bando 2026 imprese agricole e cooperative sociali, anche in partenariato con altri soggetti del terzo settore, a condizione che il progetto abbia come capofila un imprenditore agricolo o una cooperativa sociale che svolga attività agricole. Le candidature dovranno essere presentate entro il 26 ottobre 2026 alla mail coltiviamoagricolturasociale@confagricoltura.it o con raccomandata a/r indirizzata a Confagricoltura - Agricoltura Sociale, corso Vittorio Emanuele II 101, 00186 Roma.

La valutazione dei progetti si concluderà entro la fine dell'anno, mentre la cerimonia di premiazione si terrà a Roma, nella sede nazionale di Confagricoltura a Palazzo della Valle.

Sicurezza sul lavoro: verificare la presenza di Rls o Rlst



◆ Le aziende agricole e florovivaistiche della provincia di Brescia sono chiamate a verificare la propria posizione in materia di rappresentanza dei lavoratori per la salute e la sicurezza. Il decreto legislativo 81/2008 stabilisce che in ogni azienda debba essere garantita la rappresentanza dei lavoratori in materia di salute e sicurezza. Il contratto provinciale di lavoro prevede infatti che, nelle aziende in cui non sia stato eletto un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza aziendale, venga attivato il servizio del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale, noto come Rlst. L'assenza sia del Rls aziendale sia del Rlst può determinare contestazioni da parte degli organi di vigi-

lanza e l'applicazione delle sanzioni previste per il mancato rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'organizzazione e la gestione del servizio sono affidate a Ebat Brescia, nell'ambito del sistema di bilateralità previsto dal contratto provinciale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti. Le aziende che non abbiano ancora provveduto sono pertanto invitate ad attivare il servizio Rlst, così da regolarizzare la propria posizione e garantire ai lavoratori la rappresentanza prevista dalla normativa.

L'attivazione del Rlst non comporta ulteriori oneri economici per le imprese. Il servizio rientra infatti tra le prestazioni già garantite da Ebat Brescia ed è finanziato attraverso la contribuzione prevista dal contratto provinciale di lavoro, versata dalle aziende agricole della provincia. Aderire al servizio consente quindi di adempiere agli obblighi previsti dalla contrattazione collettiva e dalla normativa sulla sicurezza, usufruendo di una prestazione già compresa nella contribuzione ordinaria. Le aziende sono quindi invitate a verificare tempestivamente di avere già attivato il servizio e, in caso contrario, a provvedere quanto prima, garantendo la piena conformità alle disposizioni contrattuali e normative.

Per ricevere informazioni sulle modalità di attivazione è possibile contattare Ebat Brescia all'indirizzo info@ebatbrescia.it. Confagricoltura Brescia resta a disposizione delle aziende per ulteriori informazioni e chiarimenti.

Cancro colorato del platano, necessaria vigilanza costante

◆ Il cancro colorato del platano, causato dal fungo *Ceratocystis platani*, continua a rappresentare una delle più gravi fitopatie che colpisce le alberature di platano in Italia, Brescia compresa. Pur essendo noto da decenni e disponendo oggi di efficaci misure di prevenzione e contenimento, il patogeno resta particolarmente pericoloso e richiede costante sorveglianza da parte del servizio fitosanitario regionale, perché considerato tra i più aggressivi in ambito forestale e ornamentale. Originario della costa orientale degli Stati Uniti, è arrivato in Europa probabilmente durante la Seconda guerra mondiale, attraverso legname contaminato. Da allora si è progressivamente diffuso lungo la penisola, trovando nella Pianura Padana condizioni favorevoli al suo insediamento.

La pericolosità del fungo è legata sia alla rapidità con cui colonizza la pianta sia alla facilità di trasmissione. L'infezione avviene esclusivamente attraverso ferite del tronco, dei rami o delle radici, spesso provocate durante lavori di potatura, sctavi o altri interventi eseguiti in prossimità delle alberature. Una volta penetrato nei tessuti, il fungo invade il sistema vascolare, compromettendo il trasporto della linfa e determinando un rapido deperimento della pianta.

I sintomi sono facilmente riconoscibili: screpolature longitudinali della corteccia, necrosi estese e colorazioni bluastre che, con il tempo, assumono tonalità



rosso-brune all'interno del legno, da cui deriva il nome di "cancro colorato". La chioma manifesta appassimento e caduta precoce delle foglie, seguiti dal progressivo disseccamento fino alla morte dell'intero esemplare.

A risultare particolarmente vulnerabili sono il platano comune e il platano orientale, specie ampiamente utilizzate anche in provincia di Brescia. Non esistendo trattamenti chimici o biologici efficaci, la prevenzione rimane l'unica strategia realmente valida. Il servizio fitosanitario di Regione Lombardia effettua controlli periodici e interviene in seguito alle segnalazioni di enti pubblici, privati e cittadini, classificando il territorio in aree indenni, zone in eradicazione e aree in contenimento. La tempestività delle segnalazioni e il rispetto delle corrette pratiche durante potature e cantieri rappresentano strumenti fondamentali per limitare la diffusione di una malattia che continua a mettere a rischio il patrimonio arboreo locale.

METELLI

Group



IMPIANTI DI MUNGITURA
CONVENZIONALI E ROTATIVI

VENDITA E ASSISTENZA FRIGO
LATTE 

ATTREZZATURA DA STALLA
 since 1869

DITTA CERTIFICATA F-GAS



GEA

Engineering
for a better
world.

METELLI GIANLUIGI
VIA PAOLO VI, 4
ROCCAFRANCA (BS)

SEGUICI SU



WWW.METELLIGROUP.EU - TEL. 030 7090567

Dal 4 settembre a Bergamo torna la fiera di Sant'Alessandro

◆ Dal 4 al 6 settembre 2026 Bergamo accenderà nuovamente i riflettori sul mondo agricolo e zootecnico con la Fiera di Sant'Alessandro, appuntamento simbolo del territorio e tra le manifestazioni di riferimento per il settore a livello regionale.

Per tre giorni il polo fieristico di via Lunga si trasformerà nel cuore pulsante dell'agricoltura, accogliendo professionisti, appassionati e migliaia di visitatori provenienti da tutta la Lombardia e dalle regioni limitrofe. Dopo il grande successo dell'ultima edizione, che ha richiamato quasi 50mila visitatori e oltre 190 espositori, la manifestazione si prepara a tornare con un programma ancora più ricco: laboratori didattici, dimostrazioni pratiche, spettacoli equestri e la tradizionale rassegna zootecnica, con la premiazione delle regine della mostra e dei campioni di razza. Non mancheranno convegni, incontri e approfondimenti sui temi più attuali che interessano il comparto, in un programma pensato per favorire il dialogo tra imprese, istituzioni, esperti e associazioni di categoria, contribuendo a costruire una visione condivisa del futuro del settore.

La Fiera di Sant'Alessandro è molto più di un evento espositivo: è una manifestazione che racconta l'identità di un territorio fortemente legato alla propria tradizione agricola, ma allo stesso tempo capace di guardare al futuro. Un appuntamento che celebra le radici rurali del territorio e racconta un'agricoltura moderna, dinamica e sempre più protagonista delle sfide economiche, ambientali e sociali moderne.

L'evento si conferma così molto più di una semplice esposizione: una piattaforma di incontro tra tradizione e innovazione, un luogo dove il settore primario presenta le proprie eccellenze e costruisce il proprio futuro. Un appuntamento che ogni anno rafforza il ruolo di Bergamo come capitale del mondo rurale, accogliendo migliaia di visitatori in una manifestazione che continua a crescere e a rinnovarsi, mantenendo intatto il proprio legame con la storia e con i valori che l'hanno resa un punto di riferimento per intere generazioni.

Appuntamento dal 4 al 6 settembre alla Fiera di Bergamo.

Contenuto sponsorizzato

ORARIO ESTIVO CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Da lunedì 3 a venerdì 28 agosto
tutti gli uffici seguiranno i seguenti orari:
8.30-14.00



Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

UNISCITI AL CANALE WHATSAPP UFFICIALE

Tutte le notizie, i bandi e gli aggiornamenti
direttamente sul tuo smartphone

Inquadra il QR code per iscriverti



Notizie in breve

Convenzione Umana

Confagricoltura ha rinnovato la convenzione, in essere da anni, con Umana Spa, una delle principali agenzie di somministrazione presenti sul territorio italiano. L'organizzazione fornisce agli associati una vasta gamma di opportunità nella gestione della manodopera, come prezzi agevolati per l'utilizzo di manodopera in somministrazione. Ricordiamo che oltre all'assunzione diretta da parte del datore di lavoro e all'appalto, la somministrazione è una valida alternativa, che permette peraltro al datore di lavoro, a differenza dell'appalto, di poter mantenere il potere direttivo sulla manodopera impiegata nelle lavorazioni. Per info contatta l'ufficio Paghe.

Previdenza complementare

La Legge di bilancio ha riformato la normativa che regola l'adesione dei lavoratori alla previdenza complementare. L'obbligo riguarda i lavo-

ratori di prima assunzione, ovvero i soggetti che non sono mai stati prima lavoratori subordinati. La scelta del lavoratore è totalmente libera: entro 60 giorni dalla data di assunzione potrà decidere di lasciare il Tfr in azienda, di iscriversi a una qualsiasi forma pensionistica complementare o di aderire al fondo negoziale individuato dal contratto collettivo applicato.

Vendemmia

Con l'approssimarsi della vendemmia, Confagricoltura Brescia ricorda alle aziende coinvolte le regole per una corretta gestione del personale per l'impiego di manodopera agricola. Sul nostro sito è possibile scaricare l'informativa per la gestione della manodopera e il modulo per i parenti/affini che effettuano lavorazioni senza erogazione di compenso, oltre al prontuario con le principali normative e adempimenti che ricadono sotto il periodo vendemmiale.

LAUREA



Marco Antonioli, dell'azienda agricola Antonioli Aldo e Giancarlo di Calvisano, vicepresidente del gruppo Anga Brescia, ha conseguito la laurea magistrale in Economia e management all'Università degli studi di Brescia con una tesi dal titolo "La prevenzione della crisi d'impresa". A lui, al papà Aldo, alla mamma Loretta e ai parenti tutti le più vive le congratulazioni da parte di Confagricoltura Brescia e dell'ufficio zona di Montichiari.



BRIXIA
IRRIGATION



IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

**LA TUA SCELTA DI QUALITÀ
PER L'IRRIGAZIONE AGRICOLA**

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.

Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com



www.brixiairrigation.com





FIERA DI SANT'ALESSANDRO

RASSEGNA REGIONALE DI AGRICOLTURA,
MACCHINARI E TECNOLOGIE, ZOOTECNIA,
EQUITAZIONE, PRODOTTI TIPICI.



4.5.6 SETTEMBRE 2026 FIERA DI BERGAMO

VENERDÌ	14.00 – 22.00	INGRESSO GRATUITO
SABATO	9.00 – 22.00	
DOMENICA	9.00 – 19.00	



COUPON BIGLIETTO
OMAGGIO

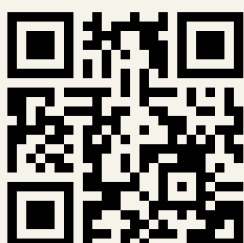
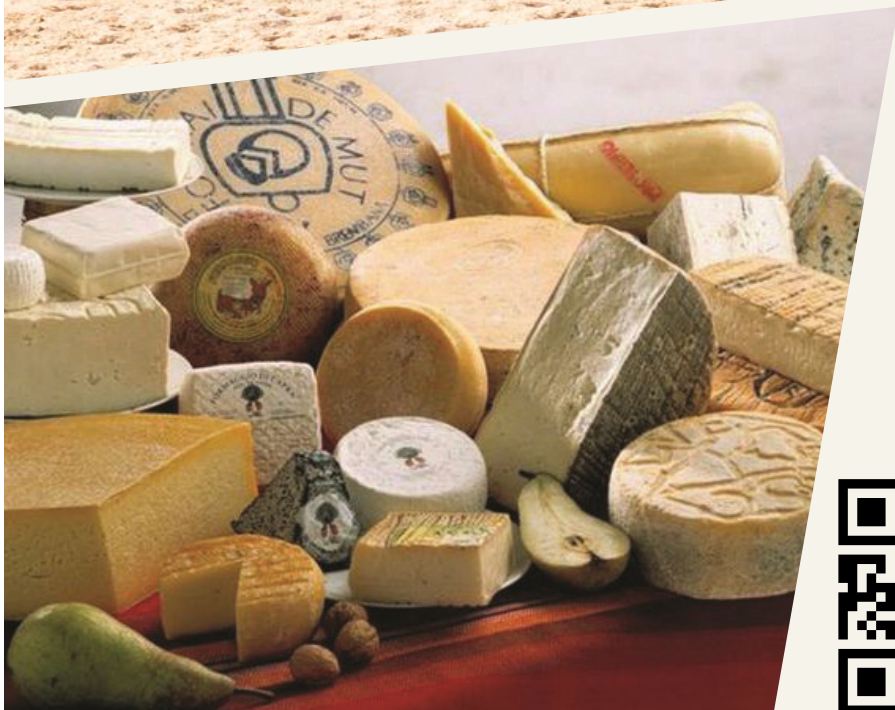
Da presentare presso le biglietterie
della Manifestazione per ricevere un
biglietto d'ingresso omaggio.
- VALIDO PER UNA PERSONA -

BIGLIETTO OFFERTO DA:

**L'Agricoltore
Bresciano**

EVENTI 2026

CONVEGNI E FOCUS TECNICI
DEGUSTAZIONI GUIDATE E LABORATORI DIDATTICI
BATTESIMO DELLA SELLA E GARE DI EQUITAZIONE:
FINALI DI CAMPIONATO 2X20 CHALLENGE,
3 MAN 2 GATE E RANCH SORTING
MODELLISMO AGRICOLO
RASSEGNA ZOOTECNICA
WESTERN AREA:
BALLO COUNTRY - MUSIC SALOON



FIERADISANTALESSANDRO.IT

ORGANIZZAZIONE



BERGAMO
FIERA NUOVA S.p.A.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

PROMOBERG

MOBILITY PARTNER

DeniCar

CON IL SUPPORTO DI

LRS

LTP



FITETREC ANTE
Federazione Italiana Tennis Equo e 1888 - AITE

